



L'iniziativa, organizzata da Corriere della Sera e Corriere del Mezzogiorno, ormai da quattro anni fa tappa nelle città del Meridione per incontrare imprenditori, amministratori, intellettuali e artisti del territorio



## Il Corriere 'premia' Corato: «Con #Orizzontesud l'economia riparte dalle eccellenze»

**Le parole del vicedirettore del Corriere, Antonio Polito; Enzo D'Errico, direttore Corriere del Mezzogiorno; gli imprenditori Pippo Cannillo, Pasquale Casillo, Marina Mastromauro, Marina Lalli e del sindaco Mazzilli**

**ATTUALITÀ**

Corato mercoledì 11 aprile 2018 di Marianna Lotito e Francesco De Marinis



**A**nche lo storico quotidiano milanese sceglie le eccellenze di Corato per raccontare l'alternativa possibile a quello che per troppo tempo è stato definito "un problema": il Sud Italia. Lo ha dimostrato ieri pomeriggio, nel teatro comunale, selezionato come palco per una delle tappe di "Orizzonte Sud".

L'iniziativa, organizzata da Corriere della Sera e Corriere del Mezzogiorno, ormai da quattro anni fa tappa nelle città del Meridione per incontrare imprenditori, amministratori, intellettuali e artisti del territorio.

«Abbiamo il privilegio di veder crescere questo territorio anno dopo anno - ha detto il **direttore del Corriere del Mezzogiorno, Enzo D'Errico** - Oggi più che mai tutta la Nazione deve averlo a cuore».

E non sono mancati i riferimenti alla politica: «il malcontento espresso dalle urne è quello di chi vuole far sentire la propria voce, la questione meridionale si è ri-appalesata, esiste. Nel nord Italia - ha spiegato il **vice direttore del Corriere della Sera, Antonio Polito** - c'è chi inizia ad identificare la "marea gialla" del dopo 4 marzo tracciandone la perfetta coincidenza con il Regno delle due Sicilie: questo è uno spettro molto pericoloso».

Da qui il senso e l'obiettivo di "OrizzonteSud": «mettere in rete le eccellenze del territorio» come ha detto Polito.

«Quali sono le idee che Confindustria ha sviluppato in tal senso?» ha chiesto Polito a **Marina Lalli, vicepresidente di Confindustria Bari e Bat**. «C'è molto da mettere in ordine perché le realtà espresse dal territorio sono moltissime e appartenenti ai diversi settori.



Un momento del convegno “Orizzonte sud” © CoratoLive.it

Uno dei nostri progetti più importanti parte proprio dagli alberghi, diventano una vetrina promozionale sul mondo.

Guardando chi è presente su questo palco posso dire con sicurezza che Corato può essere fiera delle sue aziende.

Capacità di esportare e uscire in un sistema digitale che sia proficuo: queste sono le caratteristiche da cui non si può prescindere. Il Sud Italia da questo punto di vista deve fare ancora molta strada perché “sconta” la presenza di tante piccole aziende che da un lato garantiscono la qualità ma dall’altro hanno più difficoltà a raggiungere l’estero. Confindustria, in questo senso, sta cercando di essere di supporto».

«Avevamo manifestato interesse in occasione della tappa realizzata a Barletta - ha dichiarato **il sindaco Mazzilli** - Quest’anno gli organizzatori hanno inteso dare attenzione alla nostra città e a questo territorio. Quale occasione migliore per prendere consapevolezza, noi per primi, di quelle che sono le caratteristiche della

terra che viviamo. Pubblico e privato devono continuare a lavorare insieme: per noi resta strategica ogni azione utile affinché i nostri giovani possano decidere di continuare a vivere qui».

### **Ma cosa significa “Orizzonte sud” per le aziende coratine?**

«Sosteniamo questo format fin dal primo anno - risponde **Pasquale Casillo, presidente di Casillo Group** - Ritengo che l'obiettivo di “Orizzonte sud” debba essere non tanto quello di mostrare le imprese migliori ma quanto di riportare al centro del dibattito pubblico il tema del progresso del Meridione d'Italia. Il recupero della produttività rispetto ai livelli europei deve essere una priorità di qualsiasi governo».

«Il nostro è un orizzonte in continuo divenire, capace di allargarsi anche verso il centro Italia visto che abbiamo esteso la nostra rete vendite anche verso l'Abruzzo e il Molise. Pensando al Sud, al territorio su cui dapprima abbiamo investito, l'obiettivo è quello di continuare a tessere e consolidare il rapporto con la gente che riteniamo ormai di conoscere» dice invece **Pippo Cannillo, presidente e amministratore delegato di Maiora** (azienda concessionaria del marchio Despar in quattro regioni d'Italia).

Per Granoro invece “Orizzonte sud” «coincide con due grandi progetti: la pasta e i prodotti della linea “Dedicato” e quella “Cuore mio” con i suoi alimenti funzionali e nutraceutici a tutti gli effetti». A dirlo è **l'amministratore delegato Marina Mastromauro**, capace di ricordare a tutti che «dal sud parte un messaggio chiaro: servono la ricerca, la sperimentazione e il recupero di un forte rapporto con il territorio».

---

**CORATOLIVE.IT**

Invia le tue segnalazioni con **WhatsApp**

Al numero **389.21.70.180**

---

### **I commenti degli utenti**

**salvatore di gennaro** ha scritto oggi alle 05:43 :

La parola "territorio", esportata ormai in tutt'Italia, da un lato prefigura un attaccamento, uno sviluppo ed una potenzialità locali, dall'altra fa sembrare un po' riduttivo un eventuale impegno di largo respiro. E' chiaro che ciò che penalizza il Paese è la mancanza di una politica stabile, la incertezza di progetti consistenti ed ampi, che solo un bipartitismo non sconvolgente, cioè con le due compagini non del tutto antitetiche, può evitare. Ma se da un lato vi sono esempi di alacrità e di capacità, vedi le attività e le imprese locali, dall'altro vi è un popolo assai restio a comprendere questa necessità. E lo dimostra sistematicamente nelle elezioni, esaltando un concetto, tutto italiano, di spietata ingovernabilità. E queste ultime votazioni lo hanno evidenziato ancora una volta.

---

© CoratoLive.it 2018 - tutti i diritti riservati.

Credits: [livenetwork](#)